



# Comune di Pietradefusi

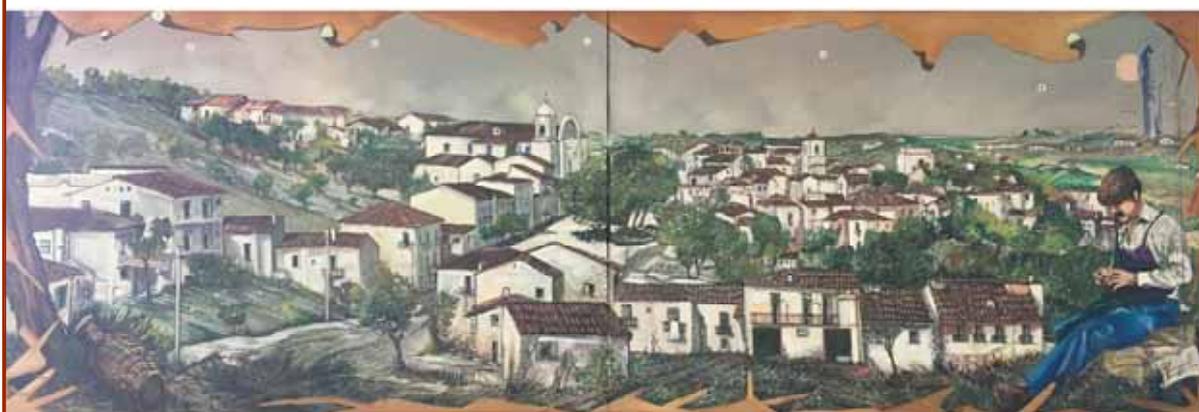
## Provincia di Avellino

Piazza Municipio, 1 - Tel. 0825/962090 - Fax 0825/962445

[www.comune.pietradefusi.av.it/](http://www.comune.pietradefusi.av.it/)

PEC: [comune.pietradefusi@asmepec.it](mailto:comune.pietradefusi@asmepec.it)

### INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELL'ABITATO DI PIETRADEFUSI



#### Progetto esecutivo

ELABORATO

RELAZIONI

TAVOLA

**03**

SERIE - NUMERO

**REL - 3.0**

SCALA DI RAPP.

### RELAZIONE IDROLOGICA ED IDROGEOLOGICA



Progettista:  
arch. Antonio DE MARCO

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

Arch. Antonio De Marco

Geologo  
dr. geol. Vito Antonio MIELE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Orlando Pontillo

Responsabile Unico del Procedimento: geom. Orlando PONTILLO

Elaborazione: GENNAIO 2018





## RELAZIONE IDROLOGICA E IDROGEOLOGICA

Il sottoscritto geologo Miele Vito Antonio con studio professionale in Andretta (AV) alla via V. Veneto n° 6, regolarmente iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania con riferimento il n° 1021, ha redatto per l'Amministrazione Comunale di Pietradefusi con sede in Piazza Municipio n° 1, un'indagine idrologica ed idrogeologica relativa agli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico nell'abitato di Pietradefusi sulle aree denominate: “Zona A – Via Pasquale De Nisco/Corso Vittorio Emanuele”; “Zona B – Corso Europa”; “Zona C – Piazza Guglielmo Marconi”; “Zona D – Piazza San Gennaro”.

Nella presente relazione saranno esaminate le problematiche idrologiche, idrauliche, idrogeologiche e gli interventi da proporre relativi alla mitigazione del dissesto idrogeologico nell'abitato di Pietradefusi.

Idrologicamente, l'area in esame è caratterizzata da piogge concentrate nel periodo autunno-inverno, ridotte in primavera e scarse o quasi assenti in estate. Nella zona strettamente interessata dall'intervento, le acque superficiali presentano un reticolo idrografico (che si sviluppa sulle aree prospicienti limitrofe) riconducibile al tipo dendritico; esse solitamente presentano un'attività idraulica alquanto rilevante solo in concomitanza con eventi idrometeorici pronunciati e prolungati, altrimenti sono sede di scorrimento irrilevante e/o quasi nullo.

Dal punto di vista idrografico il territorio di Pietradefusi presenta una serie di corsi d'acqua di tipo torrentizio tutti tributari del Fiume Calore e tutti condizionati dalle quantità di precipitazioni meteoriche annuali. L'intero sistema drenante del settore a Nord – Est fa capo ad un solo corso d'acqua principale il Torrente Mele, il quale segna il confine con il Comune di Calvi Provincia di Benevento, mentre il sistema drenante a Sud – Est fa capo al Vallone del Duca che segna il confine con il Comune di Torre le Nocelle provincia di Avellino; in ogni modo tutti i corsi d'acqua del territorio si immettono nel collettore principale il Fiume Calore.





---

Dal punto di vista idrogeologico la circolazione profonda delle acque risulta variabile a seconda del tipo di terreno attraversato e quindi dipende dal grado e dal tipo di permeabilità dei terreni presenti in successione.

Comunque, a livello indicativo, in riferimento a quanto descritto nel paragrafo inerente l'inquadramento geologico, sulla base della successione stratigrafica dei terreni strettamente sottostanti in sito, per le condizioni morfologiche e per l'eterogeneità granulometrica, i terreni in esame presentano caratteristiche di permeabilità diverse e precisamente i calcari, le calcareniti e le calciruditi presentano un'alta permeabilità per fratturazione ( $K > 10^{-2}$  cm/sec.), i conglomerati, le sabbie e le arenarie presentano un grado di permeabilità medio-basso per porosità ( $K = 10^{-3} - 10^{-5}$  cm/sec.), le marne sono scarsamente permeabili ( $K = 10^{-6}$  cm/sec.) ed infine le argille presentano un grado di permeabilità scarso o addirittura nullo ( $K < 10^{-7}$  cm/sec.).

Nei materiali calcarei, nei conglomerati, nelle arenarie e nelle sabbie vi è una limitata circolazione idrica sotterranea, per cui si hanno varie sorgenti di piccola entità situate ai margini degli affioramenti dove questi litotipi vengono a contatto con termini argillosi e marnosi; nelle argille e nelle marne la circolazione idrica sotterranea è assente o ridotta e limitata ad accumuli temporanei, locali e superficiali, connessi esclusivamente ad eventi pluviali.

Al presente lavoro si allega:

- Carta idrogeologica in scala 1:5.000.

